

## **Donne e lavoro: intrappolate tra stereotipi e lavori avidi**

Le analisi e statistiche che ci raccontano di disparità, pay gender gap e tetti di cristallo nonché di difficoltà a conciliare vita privata e lavoro sono ormai note: li fornisce puntualmente l'Istat e molti altri studi nel nostro Paese.

La Cisl deve adottare azioni incisive che permettano, finalmente, alle donne di avere lavori qualificati con remunerazioni congrue e paritarie, intraprendere percorsi di carriera per avere poi pensioni adeguate.

1 Nella contrattazione territoriale e in quella aziendale, è necessario:

a) aumentare i servizi per la prima infanzia. Ricordiamo che l'obiettivo europeo è di arrivare a una copertura nazionale del 45% .in Lombardia siamo al 31,3% di cui solo il 25% pubblico è evidente che l'accessibilità non è garantita tutti.

b) realizzare l'assistenza per anziani e disabili, come previsto dalla legge 328 del 2000, attraverso i Piani di Zona, coinvolgimento dei Comuni e degli Ambiti per la realizzazione dei Leps (Livelli essenziali delle prestazioni sociali)

2) Nella contrattazione nazionale e regionale, è necessario portare avanti tutto ciò che promuova la conciliazione vita privata lavoro e la condivisione dei ruoli tra partners:

a) congedi di maternità e paternità obbligatori paritetici, come già avviene ad esempio in Spagna (6 settimane al 100%)

b) congedi parentali retribuiti all'80%, da utilizzare in forma paritetica da entrambi i genitori

c) permessi, flessibilità di orario, part time, smartworking per poter affrontare gli impegni scolastici, di salute, di attività sportive dei figli fino ai 14 anni

d) è auspicabile che si intervenga a livello legislativo al fine di realizzare ovunque tempo pieno a scuola, servizi pre e post scuola, servizi per i ponti scolastici, e scuole aperte. durante l'estate.

Infine una responsabilità che riguarda l'organizzazione a tutti i livelli è quello di combattere il lavoro avido (concetto coniato dalla premio Nobel, Claudia Goldin) che è il "grande nemico della parità di genere."

I lavori avidi di tempo offrono remunerazioni esponenziali in cambio di disponibilità assoluta, di assenza di flessibilità pertanto sfruttamento e controllo della vita privata, da evitare per tutti non solo per le donne! Secondo la Goldin, rendere più produttive e remunerative le professioni flessibili, stabilire se e come è possibile farlo, cambiare il modo in cui è strutturato il lavoro...è il compito che ci aspetta, l'ultimo ostacolo per le lavoratrici, per poter giocare alla pari.